



## COMUNE DI VICENZA

*SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO*

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DI UN’INFRASTRUTTURA PUBBLICA A PREVALENTE VOCAZIONE RICREATIVA E AMBIENTALE E DEL NUOVO MUSEO DELL’ARIA NEL SEDIME RESIDUALE DELL’EX AEROPORTO DAL MOLIN DI VICENZA, ORA PARCO DELLA PACE.**

### **DISCIPLINARE TECNICO PRESTAZIONALE DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE**

**IMPORTO A BASE DI GARA : € 372'224.68 € = compreso spese, esclusi oneri previdenziali ed IVA .**

**C.U.P.: B39D13000010001**

**C.I.G. 6135421593**



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D’ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

PALAZZO TRISSINO BASTON - CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA - TEL.0444-221111 - CODICE FISCALE E PARTITA IVA N° 00516890241

## 1. OGGETTO DELL'INCARICO

Il servizio da affidare riguarda la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione di un'infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale e del nuovo Museo dell'Aria nel sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin a Vicenza, ora Parco della Pace.

Tale opera si configura in attuazione di quanto definito nel PROTOCOLLO D'INTESA sottoscritto il 7 luglio 2011 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Comune di Vicenza (**ALLEGATO 1**). In attuazione di quanto concordato in detto Protocollo, il 29 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'ATTO DI CONCESSIONE cinquantennale del sedime residuale dell'ex aeroporto Dal Molin dall'Agenzia del Demanio al Comune di Vicenza (**ALLEGATO 2**).

Nello stesso Protocollo d'Intesa il Comune di Vicenza si impegnava a realizzare su detto sedime una nuova infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativa e ambientale (d'ora in avanti denominato Parco della Pace) oltre alla nuova sede del museo dell'Aria nell'Hangar 6 (d'ora in avanti denominato Museo dell'Aria). Al sostenimento delle spese si fa fronte con le risorse della delibera CIPE n. 6/2012.

L'area oggetto dell'incarico è situata nel Comune di Vicenza a nord della città, a cui si accede da via Sant'Antonino, ed è costituita da un vasto terreno di forma trapezoidale di complessivi 650.673 metri quadrati interamente pianeggianti, sul quale sono presenti reliquati di pista di volo, raccordi di volo, piazzali aeromobili, tratti di strada perimetrale oltre a diversi manufatti meglio elencati nell'atto di concessione.

## 2. VINCOLI E LIMITI ALLA PROGETTAZIONE

La progettazione del Parco della Pace e del Museo dell'Aria dovrà rispettare i vincoli derivanti dalla strumentazione urbanistica vigente: PAT - Piano di Assetto del Territorio (**ALLEGATO 3**), PI - Piano degli Interventi (**ALLEGATO 4**), le incombenze, condizioni e limitazioni d'uso riportate agli articoli 5 e 6 del Protocollo d'Intesa del 7 luglio 2011 e le clausole cautelative a tutela dell'insediamento militare elencate al punto "XI" delle premesse dell'Atto di Concessione del 29 dicembre 2011.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto con nota del 22 maggio 2012 ha comunicato l'insussistenza dell'interesse culturale di cui al D. Lgs. 42/2004 per gli immobili denominati Hangar 5-6.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto segnala l'elevato rischio archeologico del sedime su cui insiste l'edificio denominato Hangar 5-6 e dell'area ad esso circostante oltre che, in generale, dell'intera area oggetto del presente bando. (**ALLEGATO 5**).

Parte dell'area a nord, lungo il corso del fiume Bacchiglione, è vincolata ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142 - fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (ex L. 431/85 – Beni paesaggistici).

Parte dell'area a sud è attraversata da un metanodotto con relativa fascia di rispetto ai sensi del D.M. 24 novembre 1984. Snam Gas impone una fascia di rispetto di 10 ml per parte dall'asse della condotta tracciata; in tale fascia non potrà essere eseguita alcuna lavorazione.

E' messa a disposizione dei partecipanti la planimetria indicante le prese attive gestite dalle divisioni Energia, Gas e Telecomunicazioni di AIM Servizi a rete Srl. (**ALLEGATO 6**)

Due porzioni dell'area sono attualmente in uso a terzi in forza di due convenzioni antecedentemente sottoscritte dall'Agenzia del Demanio con l'A.S.D. Circolo Tennis di Vicenza e l'A.S.D. Rugby Vicenza, attualmente in fase di prorogatio.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione dei partecipanti la documentazione in suo possesso relativamente all'area e agli immobili esistenti; in particolare è a disposizione una documentazione di rilievo dell'area e degli immobili svoltasi il 21 luglio 2011. In tale data è stata inoltre raccolta una consistente documentazione fotografica. (**ALLEGATO 7**)

Per tutte le aree a verde è in corso la bonifica bellica superficiale e profonda (-5 m p.c.) delle aree. Non sono state oggetto di bonifica tutte le aree asfaltate, l'area umida e la zona boschiva poste a sud del Parco, come evidenziato nell'**ALLEGATO 8**.

## 3. ANALISI PRELIMINARI

### IL PIANO DELLE INDAGINI STRUTTURALI

A seguito dell'impegno assunto dal Comune di Vicenza di realizzare il Parco della Pace e il Museo dell'Aria e successivamente alla messa a disposizione delle aree e degli immobili da parte dell'Agenzia del Demanio, l'Amministrazione ha ravvisato la necessità di svolgere alcune fondamentali indagini preliminari alla progettazione delle infrastrutture previste dal Protocollo d'Intesa. E' stato quindi necessario dotarsi di un

“Piano delle indagini strutturali” degli edifici esistenti ricadenti nell'area (con riferimento alla planimetria allegata al Protocollo d'Intesa sono stati analizzati gli immobili denominati 1-3-5-6-9-10-11); a questo scopo sono state eseguite le necessarie indagini strutturali per definire gli elementi strutturali portanti, il loro stato di conservazione ed evidenziare le debolezze nell'ottica di una futura ristrutturazione con eventuale cambio di destinazione d'uso. Lo studio ha inoltre fornito una descrizione tipologica di alcuni interventi possibili qualora la verifica di resistenza degli edifici evidenziasse carenze strutturali o nel caso che la progettazione comporti interventi di miglioramento o adeguamento strutturale. (**ALLEGATO 9**)

#### L'INDAGINE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA

Vista la necessità di ricostruire l'assetto geostrutturale, idrogeologico e idraulico dell'area del Parco, anche in considerazione che la stessa è caratterizzata da livelli di falda prossimi al piano campagna che danno origine a frequenti affioramenti, come testimoniato anche dalla presenza di una rete di drenaggio superficiale presumibilmente realizzata tra gli anni venti e gli anni trenta del secolo scorso, l'Amministrazione Comunale ha predisposto la realizzazione di uno studio preliminare geostrutturale, idrogeologico ed idraulico dell'area compresa la rete di drenaggio. Oltre alle fasi ricognitive, lo studio propone inoltre alcune linee-guida per la realizzazione delle opere idrauliche indispensabili a ripristinare l'efficienza dei sistemi di allontanamento dall'area del Parco delle acque meteoriche e di falda. (**ALLEGATO 10**)

#### 4. TEMI PROGETTUALI

##### IL PROCESSO PARTECIPATIVO E L'ISTITUZIONE DEL TAVOLO DELLA PARTECIPAZIONE

Il Parco della Pace è il frutto di una vicenda lunga e complessa che ha impresso un segno forte nella storia recente della città; la notizia dell'ampliamento della base militare americana ha infatti provocato un articolato movimento civico di protesta, anche con iniziative di lotta, per cercare, inutilmente, di fermare il progetto. Anche a seguito di queste vicende, il Comune di Vicenza ha avviato un percorso partecipativo al fine di definire nel modo più condiviso possibile le scelte relative all'utilizzo e agli interventi da attuarsi per l'adeguamento funzionale dell'area, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'atto di concessione. È stato quindi organizzato e gestito un processo partecipativo, cui è seguito da parte della Giunta Comunale l'istituzione di un “Tavolo della Partecipazione del Parco della Pace” con un ruolo consultivo il cui parere, pur non vincolante, deve essere obbligatoriamente acquisito per accompagnare le scelte progettuali e di utilizzazione del Parco, per monitorare le azioni di salvaguardia ambientale e per favorire la più ampia partecipazione alle azioni che riguardano il Parco stesso. Le risultanze dell'incarico sono messe a disposizione. (**ALLEGATO 11**)

##### IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE

Trattandosi di un'area di particolare rilievo urbanistico e naturalistico per la città e la sua conurbazione, interessante un'area vasta di 650.000 mq, l'Amministrazione comunale ha acquisito alcune prime indicazioni di valorizzazione paesistico ambientale dell'area finalizzate alla realizzazione di una proposta di disegno strategico dell'ambito di intervento. Le risultanze dell'incarico sono messe a disposizione (**ALLEGATO 12**).

#### 5. CRITERI PER LA PROGETTAZIONE

Le risultanze del processo partecipativo unitamente alle linee-guida per la valorizzazione paesistico-ambientale del Parco hanno portato l'Amministrazione all'individuazione di sei criteri di sintesi cui la progettazione deve rispondere:

##### 1. IL RISPETTO DELLA MEMORIA DEL LUOGO

Nel Parco sono attualmente presenti significative tracce a testimonianza della precedente vita dell'aeroporto Dal Molin: gli hangar lungo strada Sant'Antonino, il residuo della vecchia pista di volo, le aree pavimentate, la vegetazione spontanea, ecc. Tali testimonianze devono essere recuperate, valorizzate e riutilizzate per la futura vita del Parco.

L'area inoltre rappresenta un delicato equilibrio ambientale, soprattutto idraulico, in parte compromesso dagli interventi attuati per la costruzione della base militare; rispettare la memoria del luogo significa quindi recuperare, per quanto possibile, quanto rimasto di quel sistema idraulico.

Attenzione deve essere dedicata allo studio dell'analisi percettiva della confinata base militare.

##### 2. LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE RISORSE AMBIENTALI DEL PARCO

Il Parco dovrà prevedere soluzioni atte a garantire un basso costo di manutenzione e gestione, valorizzando le caratteristiche qualitative e quantitative della rete ecologica e delle risorse ambientali esistenti attraverso il rispetto della flora e della fauna del luogo, la valorizzazione del sistema idrico e la creazione di un forte segno d'acqua, il contenimento dei consumi energetici con l'uso di energie rinnovabili e l'insediamento di attività a bassa impronta ecologica.

### 3. IL COSTO DI UTILIZZAZIONE E DI MANUTENZIONE

Il Parco deve promuovere forme gestionali innovative in grado di minimizzare i futuri costi di gestione; a questo scopo tutte le attività dovranno essere caratterizzate da un ridotto impatto ambientale e prevedere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Attenzione deve essere dedicata al tema della sicurezza nel Parco.

### 4. LE CONNESSIONI TERRITORIALI

In coerenza con il Piano Urbano della Mobilità del Comune di Vicenza, il Parco dovrà essere facilmente raggiungibile anche attraverso una rete di mobilità sostenibile (TPL e ciclabilità).

Il Parco dovrà costituire una nuova centralità urbana, in stretto collegamento, in termini di accessibilità e di uso, con l'ambito storico di Vicenza - città Unesco. Assumerà, inoltre, un importante ruolo di polo attrattore per un'area vasta, integrando e valorizzando l'esistente sistema paesaggistico – ambientale.

L'obiettivo, in termini culturali ed economici, è di collegare il Parco con la città e l'ambito vasto provinciale e regionale, favorendo la fruizione del Parco al maggior numero di persone, abitanti e turisti.

### 5. FUNZIONI E UTENZE

Le funzioni da insediare all'interno del parco, distinte in permanenti e temporanee, sono quelle legate al tempo libero, allo sport, alla musica, agli incontri e alla socialità, all'agricoltura, all'attività didattica e alla promozione della Pace. In attuazione del Protocollo di Intesa del 7/7/2011, è prevista la realizzazione del Museo dell'Aria nell'hangar n. 6.

Le attività saranno in coerenza con il contesto urbanistico e paesaggistico e con quelle già esistenti nell'area del Parco.

All'interno del Parco deve essere garantita la permeabilità tra le zone.

### 6. APPROCCIO METODOLOGICO

La proposta metodologica, comprensiva del crono-programma e dell'esplicitazione di modi e tempi di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con eventuali altri Enti e attori coinvolti dall'Amministrazione, dovrà garantire le condizioni per un ottimale svolgimento dell'incarico e il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali sopra enunciati.

## 6. CONTENUTI DEL PROGETTO

L'incarico pertanto riguarda la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione del Parco della Pace e del Museo dell'Aria previsto nell'hangar n. 6 di cui alla planimetria allegata al Protocollo d'Intesa. In particolare il progetto del Parco della Pace dovrà tener conto delle risultanze degli incarichi relativi al "Piano delle indagini infrastrutturali" degli edifici esistenti, compresa la futura sede del Museo, dell'"Indagine idrogeologica e idraulica" interessante tutta l'area del Parco, dei risultati del Processo partecipativo che ha coinvolto alcuni rappresentanti della cittadinanza, delle linee-guida progettuali derivanti dallo studio di valorizzazione paesistico-ambientale nonché dei risultati della bonifica bellica, tutt'ora in corso.

Attenzione particolare dovrà essere posta nella progettazione del sistema di laminazione delle acque meteoriche e delle acque di falda, tenuto conto di quanto resta del preesistente sistema di drenaggio delle acque e valutate le problematiche/emergenze idrauliche che hanno interessato l'area dal momento della concessione dei terreni al Comune di Vicenza. La progettazione del sistema idraulico del Parco dovrà tenere conto delle linee guida contenute nello studio di indagine idrogeologica e idraulica dell'area.

La progettazione del Parco, tenuto conto sia della valenza territoriale ma soprattutto del rilievo sul piano sociale del Parco della Pace, dovrà essere ispirata ai criteri della progettazione partecipata. A tale scopo, alla consegna sia della proposta di progetto preliminare e sia del progetto definitivo seguiranno due fasi di esposizione e incontro con il Tavolo della Partecipazione e con la cittadinanza, della durata di almeno 60 giorni; al termine di ciascun periodo l'Amministrazione comunale potrà chiedere che siano apportate le modifiche alla progettazione derivanti dalla sintesi delle fasi partecipative, senza che il progettista possa chiedere ulteriori compensi per tale onere. Le proposte progettuali dovranno inoltre essere messe a disposizione in formato cartaceo e digitale (es. slides da proiettare) tale da poter essere agevolmente illustrate alla cittadinanza.

Il progettista dovrà inoltre rapportarsi con tutti gli enti necessariamente coinvolti nella progettazione del Parco e del Museo (Soprintendenza, Genio Civile, Ministero della Difesa, ecc.); l'incarico quindi comprende

la predisposizione di tutti gli elaborati necessari per l'acquisizione dei relativi pareri e/o nulla osta. Particolare attenzione dovrà inoltre essere posta nel proporre modalità gestionali del Parco in grado di minimizzare i costi per l'Amministrazione Comunale; l'obiettivo generale cui l'Amministrazione tende è infatti l'autosufficienza economica sia del Parco che del Museo.

Il progetto del Museo dell'Aria, nei limiti di spesa definiti, dovrà comprendere la progettazione sia degli spazi espositivi, comprensivi dell'allestimento e del riadobbo, che dell'officina per il restauro dei veicoli che compongono la collezione museale. Il progetto dovrà inoltre essere concordato con l'Associazione Arma Aeronautica – Sezione di Vicenza che, in collaborazione con le locali Associazioni Aviatorie A.N.U.A. (Associazione Nazionale Ufficiali Aeronautica-Sezione di Vicenza) e 34° Club Frece Tricolori/Gruppo Amici Veicoli Storici (G.A.V.S.), già cura l'esposizione provvisoria del materiale dell'esistente Museo Aeronautico Vicentino.

## **7. DOCUMENTI DEL PROGETTO**

I progetti preliminare, definitivo ed esecutivo, oltre a quanto previsto ai precedenti punti, dovranno avere le caratteristiche specificate nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"- Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione II – Progetto preliminare, art 17 e seguenti, Sezione III – Progetto definitivo, art 24 e seguenti, Sezione IV – Progetto esecutivo, art. 33 e seguenti e come dettagliato nel calcolo dell'onorario posto a base di gara, cui si rimanda per la completa descrizione delle prestazioni, per le opere relative al Parco e al Museo dell'Aria.

A titolo non esaustivo si riportano i seguenti elenchi di elaborati minimi da presentare:

### **DOCUMENTI DEL PROGETTO PRELIMINARE**

Il progetto preliminare dovrà avere le caratteristiche specificate nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" - Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione II – Progetto preliminare, art. 17 e seguenti.

Dovranno essere prodotti almeno gli elaborati tecnico-descrittivi di seguito indicati:

- relazione illustrativa e relazione tecnica, comprensiva della relazione geotecnica e della relazione sismica riferita agli immobili esistenti oltre che della relazione archeologica;
- rilievo di massima degli immobili;
- studio di prefattibilità ambientale comprensivo di VINCA e dello screening di VIA ai sensi delle normative vigenti;
- planimetria generale ed elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza;
- prime indicazioni di progettazione antincendio;
- calcolo sommario della spesa e quadro economico.

### **DOCUMENTI DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Il progetto preliminare dovrà avere le caratteristiche specificate nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" - Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione III – Progetto definitivo, art. 24 e seguenti.

Dovranno essere prodotti almeno gli elaborati tecnico-descrittivi di seguito indicati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e specialistiche (relazione idraulica, relazione paesaggistica, relazione geotecnica e relazione sismica);
- rilievo plano-altimetrici e rilievo dei manufatti;
- elaborati grafici;
- calcolo delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale;
- elenco prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico.

### **DOCUMENTI DEL PROGETTO ESECUTIVO**

Il progetto preliminare dovrà avere le caratteristiche specificate nel D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207,

“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163” - Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV – Progetto esecutivo, art. 33 e seguenti.

Dovranno essere prodotti almeno gli elaborati tecnico-descrittivi di seguito indicati:

- relazione generale;
- eventuali ulteriori relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera,
- piano di sicurezza e di coordinamento;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono-programma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuale analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

**ELENCO DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEI PARTECIPANTI AL BANDO**

<b>1</b>	<b>PROTOCOLLO D'INTESA</b> tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Comune di Vicenza
<b>2</b>	<b>ATTO DI CONCESSIONE DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX AEROPORTO DAL MOLIN IN VICENZA</b> ALLEGATO A ALLEGATO B ALLEGATO C ALLEGATO D
<b>3</b>	<b>PAT - Piano di Assetto del Territorio</b> Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale Elaborato 2 – Carta delle Invarianti Elaborato 3 – Carta delle Fragilità Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità Norme Tecniche di Attuazione Relazione tecnica
<b>4</b>	<b>PI – Piano degli Interventi</b> Elaborato 1 – RELAZIONE PROGRAMMATICA Elaborato 2 – Vincoli e tutele Elaborato 2 – Vincoli e tutele_LEGENDA Elaborato 3 – Zonizzazione Elaborato 3 – Zonizzazione_LEGENDA Elaborato 4 – Rete ecologica Elaborato 5 – FASCICOLO SCHEDE URBANISTICHE_estratto Elaborato 6 – NORME TECNICHE OPERATIVE Elaborato 7 - PRONTUARIO PER LA QUALITA' ARCHITETTONICA E LA MITIGAZIONE AMBIENTALE
<b>5</b>	<b>SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO</b>
<b>6</b>	<b>PLANIMETRIE SOTTOSERVIZI</b>
<b>7</b>	<b>RILIEVO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>
<b>8</b>	<b>BONIFICA BELLICA</b>
<b>9</b>	<b>PIANO DELLE INDAGINI STRUTTURALI</b>
<b>10</b>	<b>INDAGINE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA</b>
<b>11</b>	<b>PROCESSO PARTECIPATIVO</b>
<b>12</b>	<b>PROGETTO DI VALORIZZAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE</b>

